



Pruzzo (a sinistra) è sempre corteggiatissimo. Per lui il Milan sarebbe disposto a privarsi, tra gli altri, anche del giovane Gaudino.

Il calciomercato continua a vivere di indiscrezioni

Il calciomercato, in attesa di definire alla luce del sole (3-10 luglio) le innumerevoli trattative attualmente in corso, prosegue a ritmo di indiscrezioni. Una pausa è prevista a data della prossima settimana allorché la quasi totalità dei presidenti e dei cosiddetti «operatori» si trasferirà in Argentina per seguire dappresso le vicende mondiali degli azzurri di Bearzot.

Biscotti definitivamente i venditori titolari della nazionale, restano comunque ben vive e concrete le possibilità di trasferimento di personaggi d'avanguardia del calcio nostrano. Innanzitutto Roberto Pruzzo, il Genoa a quanto è dato sapere sarebbe intenzionato a cederne il cartellino soltanto in contropartita della solita valanga di milioni e di adeguata opera tecnica. I corteggiatori più accaniti del centravanti rossoblu sembrano il presidente milanista Colombo, quello atalantino Bertolotti, quello napoletano Ferlaino e quello romanista Anzalone.

Molto deciso pare il Milan. Vitali e Sogliano hanno avuto abboccamenti a più riprese. Il Milan sarebbe disposto a privarsi di Gaudino, Tassone e della contropartita di Tosetto con l'aggiunta di una cifra attorno agli 800 milioni. Addirittura pare possibile un ulteriore sforzo dei responsabili rossoneri nel senso di un riscatto del giovane centravanti Pellegrini dall'Udinese, come un attualmente è in contropartita e susseguente girata del suo cartellino al Genoa. Più oltre il Milan non se la sente di andare. Tutto sommato giustamente. Anche se da parte genovista si lascia intendere che un eventuale pensiero per Antonelli potrebbe sbloccare improvvisamente e favorevolmente l'intero stato dell'ormai estenuante braccio di ferro.

Più scarse, almeno in apparenza, le possibilità romaniste di giungere a Pruzzo.

Nei 200 metri la Koch meglio della Sewinska (22'06)

ERFURT (RDG) - La tedesca della RDT Marita Koch ha stabilito il primato mondiale dei 200 metri con il tempo di 22'06. L'impresa è stata realizzata durante un meeting a valevole per le eliminatorie della coppa dei club della Germania democratica.

Marita Koch, che ha corso con un vento favorevole di 1,22 metri al secondo, ha migliorato di 15 centesimi il precedente primato stabilito nel 1974 dalla polacca Irena Sewinska. Nel corso della stessa riunione il tedesco della RDT Boland Struk, ha portato a 57,48 metri il limite mondiale juniores del lancio del martello, e Juergens Straub ha stabilito il primato RDT sui 1200 metri in 37'11, migliorando di un secondo e 6 decimi il limite precedente che gli apparteneva.

Torino a caccia di liberi, Milan incerto per Pruzzo

Anzalone, e vero, possiede giocatori che a Sogliano e al neo allenatore Maroso piacciono parecchio. Bruno Conti e Maggiora immediatamente. Però non è assolutamente in grado di assicurare l'ormai congiungibile ricambio. L'esito negativo di quel che potrebbe accadere, in pura linea teorica, il Napoli che, come di pagare il miliardo richiesto, non può però contare su quella somma di giocatori idonei a soddisfare le esigenze tecniche del Genoa. Il Napoli, oltre a possedere Savoldi la cui posizione, dopo i gol in Coppa Italia, si è notevolmente rafforzata tanto da risultare inattaccabile. Più interessata sembrerebbe, la società partenopea, all'acquisto di Domini per il quale sarebbe disposta a sacrificarsi la stessa Roma ma la dirigenza del Genoa ha già scovato un altro che un soltanto dei due gemelli del gol sarà ceduto.

Sempre interlocutoria la posizione dell'Atalanta. Si dice che Bertolotti abbia in animo, facendo seguito al dignitoso campionato appena concluso, di rafforzare i ranghi per garantirsi qualche stagione di relativa tranquillità. Pruzzo in questa ottica parrebbe l'unico ad hoc. Ritene, anche, l'Atalanta, di possedere il pacchetto di giocatori che potrebbe far felice i tifosi genovini: Pina e Mastropasqua innanzitutto. E poi Chierchia, Borzuso e forse uno dei gemelli Piga.

A Bergamo, dunque, stanno alla finestra e sperano.

Proprio l'Atalanta, nota succursale juventina, è stata al centro in questi giorni di fitti colloqui con Boniperti e Giuliano, i due plenipotenziari bianconeri. La Juve, e cosa ormai risaputa, si ritrova nei forzieri 1,2 miliardi e 62 milioni che Farina le ha riconosciuto per la seconda metà di Paolo Rossi e, pur essendo ritirata dal mercato di quest'anno, nulla le vieta di muoversi pensando alla stagione prossima. Ecco perché ai bergamaschi Bertolotti e Landri è stato chiesto il cartellino di Tavola, già opzionato sin da dodici mesi orsono. Gli intendimenti di Boniperti sono i seguenti: assicurarsi la proprietà di Tavola (che peraltro rimarrebbe un anno a Bergamo) girando alla società atalantina i giovanissimi Pinardi e Prandelli, praticamente già sottratti alla Cremonese.

A caccia di liberi con cui sostituire Caporale e invece il Torino. Bonetto segue due piste differenti. La prima con-

date a Pescara dove da un paio di stagioni ormai agisce con pieno successo Galbati. «L'onda porta al classico», dice Galbati, «che si chiama Carrera del Vicenza. Entrambi i difensori vengono giudicati idonei ad una interposizione esatta del calcio di Italiche che richiede partecipazione alla manovra collettiva. Il Torino è disposto a concedere in cambio di Galbati o Carrera - uno soltanto, a quanto pare, sostanziale e preferenza - un paio di giocatori, che potrebbero essere gli attuali monesi: Biagi e Cantarutti oppure lo stesso Caporale e Gorn, oltre all'immancabile cinghiale in denaro.

Attraverso sul mercato è anche l'Inter di Beltrami e Mazzola, i gemelli della programmazione. I due sono intenzionati a proseguire nel discorso in profondità che dovrebbe condurre allo scudetto. Pochi giorni addietro «s'è assicurata l'adesione del Beccalossi, imberbe talento dal morale un po' fragile. Non per questo trascurano di viceciare la trattativa per D'Ambro con la Lazio. E intanto si stanno preoccupando di riscattare dal Como il farmacia Scanziani (pare sulla base di 130-200 milioni ed un paio di prestiti giovani), di cedere con lo stesso Como l'acquisto dello stopper Fontana e di chiedere un milione di più per il giovane difensore per tutte con la Sampdoria il discorso riguardante il diciannovenne Ciorri. In questo senso la prossima settimana potrebbe risultare decisiva per il futuro assetto nerazzurro che, ricordiamo, prevede anche un energico sfoltimento dei ranghi.

Alberto Costa

Irraggiungibili Pruzzo e Savoldi i dirigenti giallorossi forse costretti a tenersi Casaroli

Le punte sono poche e care: sfumano i sogni della Roma?

Di soldi ce ne sono pochi e il lavoro sarà impostato soprattutto sugli scambi - La squadra alla ricerca anche di un valido difensore - Frattanto ci si consola con i successi della «Coppa d'estate»

ROMA - Die a zero al Barbera, tre a zero al St. Etienne, meglio la Roma non poteva fare per concedersi dal suo allenatore pubblico, dopo una stagione così costosa, vittoria conquistata nel quadro del torneo «Coppa d'estate», torneo che i giallorossi hanno concluso al secondo posto, alle spalle del forte Atk di Budapest. Logicamente questo brillante finale di stagione, che avrà ancora un breve strascico con la tournée in Canada, che si azzera il primo giugno, non deve essere preso per oro colato dai responsabili giallorossi, che si apprestano a mettersi al lavoro per allestire la squadra del prossimo anno.

I probanti successi di mercoledì e di sabato scorsi non devono trarre in inganno. Bayern e St. Etienne non sono più le squadre di un paio d'anni fa e non possono quindi ritenersi banco di prova sufficiente per ricavare ottimismo previsioni per il futuro.

La Roma, sulla quale i dirigenti, con Anzalone in testa, devono lavorare per cercare di dare un assetto più valido di quello del campionato da poco concluso. E in questo sono emersi tanti problemi che Giagnoni stesso è preoccupato di far rilevare a chi di dovere, pochi giorni fa, quando ha messo sul tavolo il contratto in sua firma. Del resto, anche il presidente Anzalone, che dopo le voci di un suo abbandono è rimasto saldamente ancora alla guida della società, ha ammesso che qualcosa occorre fare, senza però compiere follie. Di soldi ce ne sono pochi e il tempo, puntualmente, di positivo occorre correre con avvedutezza, basandosi soprattutto sugli scambi.



Il presidente della Roma Anzalone e i suoi sogni sfumano ineluttabilmente.

«Non sono solo come goleador (sei gol in sei partite), ma anche sul piano del gioco. Questo fatto ha naturalmente rialzato la quotazione del giocatore e strappato al Como (ostera sacrificio soprattutto economico, anche perché detto la società latina ci si è messa l'Inter, che sembra puntare al ragazzo, così la situazione è venuta ad ingarbiarsi ulteriormente).

Ma il Genoa non ha voluto saperne, non s'è mosso dalla sua intransigente posizione e di fronte a questo stato di cose Anzalone ha detto chiaramente di non voler proseguire oltre il discorso, essendo, a suo dire - e non si può non essere d'accordo con lui - scongiurata la «spartita» generosa.

«Forse la Roma dovrà operare una scelta: o Casaroli o un'altra punta. Sarà estremamente difficile infatti poter trovare i soldi per appropriarsi completamente di Casaroli e per acquistare un altro attaccante. Certo non è una bella prospettiva, perché in questa manovra, c'è il rischio di non poter risolvere il problema dell'attacco, la linea maggiore della Roma, una la cui che sta per diventare cronica. Occorrerà che Anzalone e soci si muovano e studiano nuove soluzioni di riserva, se non si vuole rischiare un altro campionato mediocre come quello passato o un'altra cocente fare e in fretta, anche se questo, alla fine, potrà comportare il sacrificio di un pezzo pregiato.

Paolo Caprio

Cruyff ha dato l'addio al calcio BARCELONA - Con la vittoria del Barcellona sull'Ajax per 3-1, Johann Cruyff ha dato ieri tutto l'addio al calcio. Il calciatore olandese è stato in campo per soltanto un minuto ed ha servito il collega Bui per la rete del pareggio nell'incontro con l'Ajax. Nei restanti venti minuti, dopo l'uscita di Cruyff, il Barcellona ha segnato le altre due reti. L'applauso a Cruyff al momento di uscire dal campo è stato lungo e commovente. L'olandese è stato salutato da compagni ed avversari che gli hanno formato un corridoio lungo il quale egli è passato salutandolo le tribune.

Ottimo 1-1 in vista degli europei

Le azzurre del calcio costringono al pari le quotate olandesi

Al 12' ancora un palo per l'Italia: questa volta è Ferruzzi a colpire con un tiro fortissimo da fuori area. Al 17' il capitano della nazionale, Roberto Pruzzo, ha annullato per fuori gioco. È il momento migliore per l'Italia: l'Olanda sembra fare da comparsa, mentre i portiere olandesi e sventati il pericolo. Al 34' l'Italia passa in vantaggio: Mammì sembra, con un colpo di testa, aver visto il portiere olandese e sventato il pericolo. Al 34' l'Italia passa in vantaggio: Mammì sembra, con un colpo di testa, aver visto il portiere olandese e sventato il pericolo. Al 34' l'Italia passa in vantaggio: Mammì sembra, con un colpo di testa, aver visto il portiere olandese e sventato il pericolo.

Gianni Scognamiglio



Umberto Lenzi e Bob Lovati, presidente e allenatore della Lazio.

Alla Lazio è giunta l'«ora della verità»

Oggi il comitato direttivo è chiamato a dirimere le polemiche tra i dirigenti e a programmare il rilancio della squadra

ROMA - Oggi il C.D. della Lazio dovrebbe mettere a «voto» la proposta di Umberto Lenzi, che ha fatto una palestra per gratificare i suoi giocatori. Per noi che non abbiamo mai mancato di avvertire dell'«arma» della critica, intesa però in senso costruttivo, siamo di più i fatti. E i fatti dicono che la Lazio ha operato bene, rinvoltando il contratto a Roberto Lovati, in quanto a Lenzi, il presidente della Lazio ha cercato di restituire il tiro, sostenendo che il suo pensiero era stato travolto dal giornalista di un quotidiano romano del mattino. Di Stefano è intanto uno però stato irremovibile.

«Per noi che non abbiamo mai mancato di avvertire dell'«arma» della critica, intesa però in senso costruttivo, siamo di più i fatti. E i fatti dicono che la Lazio ha operato bene, rinvoltando il contratto a Roberto Lovati, in quanto a Lenzi, il presidente della Lazio ha cercato di restituire il tiro, sostenendo che il suo pensiero era stato travolto dal giornalista di un quotidiano romano del mattino. Di Stefano è intanto uno però stato irremovibile.

Del C.D. attuale pochi sono da riconfermare. Lo stesso Di Stefano (le sue capacità non sono mai state messe in discussione da Lenzi), così Parucini, Rutolo e Aiubrandi gli unici che abbiano investito denaro nella società. Preziosa anche l'opera di rag. Quadri. Per il resto - fossimo nei panni dei fratelli Lenzi - cercheremmo altre personalità disposti ad esporsi finanziariamente. Un suggerimento ai consiglieri che prendano parte alla riunione, non guasta: faremo chiarezza, si potrà impostare con profitto la campagna acquisti. La Lazio non può ripetere gli errori commessi con Vainio: un tecnico superpagato e dei giocatori fittizi esauditi tutti i desideri.

g. a.

Table with 2 columns: Risultati Serie B and Risultati Serie C. Lists match results for various teams.

Table with 2 columns: Classifica Serie B and Classifiche Serie C. Shows league standings for Serie B and Serie C.

Table with 2 columns: Risultati Serie B and Risultati Serie C. Lists match results for various teams.

Table with 2 columns: Classifica Serie B and Classifiche Serie C. Shows league standings for Serie B and Serie C.



Massimo Silva ha ritrovato ieri contro la sua ex squadra, l'Ascoli, la miglior forma. Il Manzo conta molto su di lui per la promozione.